



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota 7 ottobre 2011, ricevuta il 12 ottobre 2011, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, prot. s.n. del 20 settembre 2011, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Immacolata di Saletto di Breda di Piave (Treviso) di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CANONICA
provincia di	TREVISO
comune di	BREDA DI PIAVE
località	SALETTO
proprietà	PARROCCHIA SANTA MARIA IMMACOLATA A SALETTO DI BREDA DI PIAVE (TREVISO)
sito in	PIAZZA VITTORIO VENETO 6-7
distinto al C.F. al C.T.	foglio 4 – sezione B, particella 42; foglio 18, particella 42;
confinante con	foglio 18 (C.T.), particelle 43 – A – 40 e 409;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 8608 del 29 marzo 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota 1/483 del 31 ottobre 2011;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CANONICA
provincia di	TREVISO
comune di	BREDA DI PIAVE
località	SALETTO
proprietà	PARROCCHIA SANTA MARIA IMMACOLATA A SALETTO DI BREDA DI PIAVE (TREVISO)
sito in	PIAZZA VITTORIO VENETO 6-7
distinto al C.F. al C.T.	foglio 4 – sezione B, particella 42; foglio 18, particella 42,
confinante con	foglio 18 (C.T.), particelle 43 – A – 40 e 409,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CANONICA, sita nel comune di Breda di Piave (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 4 giugno 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di BREDA DI PIAVE (TV)

"Casa Canonica della Parrocchia Santa Maria Immacolata di Saletto di Breda di Piave"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia Santa Maria Immacolata di Saletto di Breda di Piave
Foglio 18 particella 42

La canonica di Saletto di Breda di Piave è frutto di una ricostruzione del primo dopoguerra dopo che il precedente edificio era stato gravemente danneggiato durante il conflitto. L'attuale edificio è databile 1923, e la sua realizzazione è documentata nel questionario relativo ai benefici ecclesiastici redatto dalla Santa Congregazione del Concilio, datato 20 giugno 1930. L'edificio deve aver mantenuto sostanzialmente inalterato il suo aspetto originario, se si esclude forse l'aggiunta di un piccolo vano tecnico addossato al lato ovest, destinato a centrale termica; successivamente non sono documentate modifiche all'immobile, se non interventi di carattere manutentivo che non ne hanno alterato l'immagine complessiva, né hanno sostituito le finiture.

Dal punto di vista artistico l'edificio presenta curati dettagli costruttivi, quali cornici e davanzali delle finestre, ma anche modanature e cornicioni. L'impianto è caratterizzato da un corpo principale a tre piani con caratteristiche che lo avvicinano alla classica tipologia della 'villa veneta', a cui è addossato un corpo di fabbrica di dimensioni minori con carattere di annesso. A queste due porzioni di fabbricato, appartenenti alla fase edificatoria originale, è stato aggiunto, in un secondo momento, il vano tecnico, ad un solo piano, in aderenza al prospetto ovest. L'edificio presenta chiaramente un fronte principale, quello meridionale, rivolto verso la piazza mentre il prospetto settentrionale appare decisamente meno connotato.

La facciata sud è scandita orizzontalmente da fasce marcapiano; il primo livello dell'impaginato presenta una finitura ad intonaco tinteggiata in rosso che imita il bugnato di pietra grezza tagliata a scalpello, mentre i piani superiori sono caratterizzati da un intonaco liscio tinteggiato un un colore giallognolo. Il prospetto è perfettamente simmetrico ed è caratterizzato da una netta tripartizione sottolineata dalla leggera sporgenza della parte centrale - su cui si registra la presenza di tre aperture per ciascun piano in luogo delle due laterali - dalla balconata con balaustra di foggia tradizionale a pilastri torniti poggiata su mensole e dal timpano in posizione sommitale con oculo allineato all'asse principale. Tutte le finestre del piano nobile sono ornate da un'elegante cornice superiore.

Il corpo di fabbrica principale presenta la tipologia classica della villa veneta: per i primi due piani, un impianto costituito da un salone passante affiancato da tre vani su ciascun lato; l'ultimo piano invece è costituito da un unico grande vano.

L'annesso si attesta su due livelli, con l'ingresso a doppia altezza; la facciata principale è tinteggiata con lo stesso colore rosso del basamento delle porzione padronale. Le finestre a piano primo sono tutte prive di serramenti ed ornate, in corrispondenza dei prospetti nord e sud, da un grigliato in mattoni disposti a losanghe, elegante struttura frequentemente usata nei rustici di un tempo per mantenere areate le stanze; in corrispondenza del prospetto est i fori superiori sono invece tamponati. Al piano terra troviamo: sul fronte

SF / EL / MCB



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

sud un portone carraio, una finestra di foggia simile a quelle del piano primo ma chiusa da scuri ed una di forma originariamente analoga a questa ma in seguito parzialmente tamponata e chiusa da un'inferriata, è stato tuttavia mantenuto il davanzale originario; sul fronte nord una finestra rettangolare chiusa da scuri e le altre, di dimensioni molto più piccole, chiuse da inferriate; sul fronte est finestre piccole con inferriate. Singolari sono sicuramente i davanzali riscontrabili su tutti i prospetti della porzione padronale, composti da una lastra sagomata a formare motivi - due laterali ed uno al centro - costituiti da un quadrato con al centro una concavità circolare. Nell'annesso la decorazione si ripete, semplificata. La struttura portante, sia del corpo di fabbrica principale che dell'annesso, è costituita da muratura mista in pietrame e laterizio; i solai sono in legno, così come la struttura di copertura è costituita da capriate in legno con soprastante tavellonato. Il manto di copertura è in coppi.

Per tutto quanto sopra esposto l'immobile, connotato da una sobria ed austera monumentalità, edificato nel rispetto del tipico assetto compositivo e morfologico tipologia della villa veneta classica - seppure nella sua declinazione 'minore' - si ritiene meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina FerrariIL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Dott.ssa Maria Cristina Babolin

SF / EL / MCB





Ministero per i Beni

e la Meritività Culturale

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

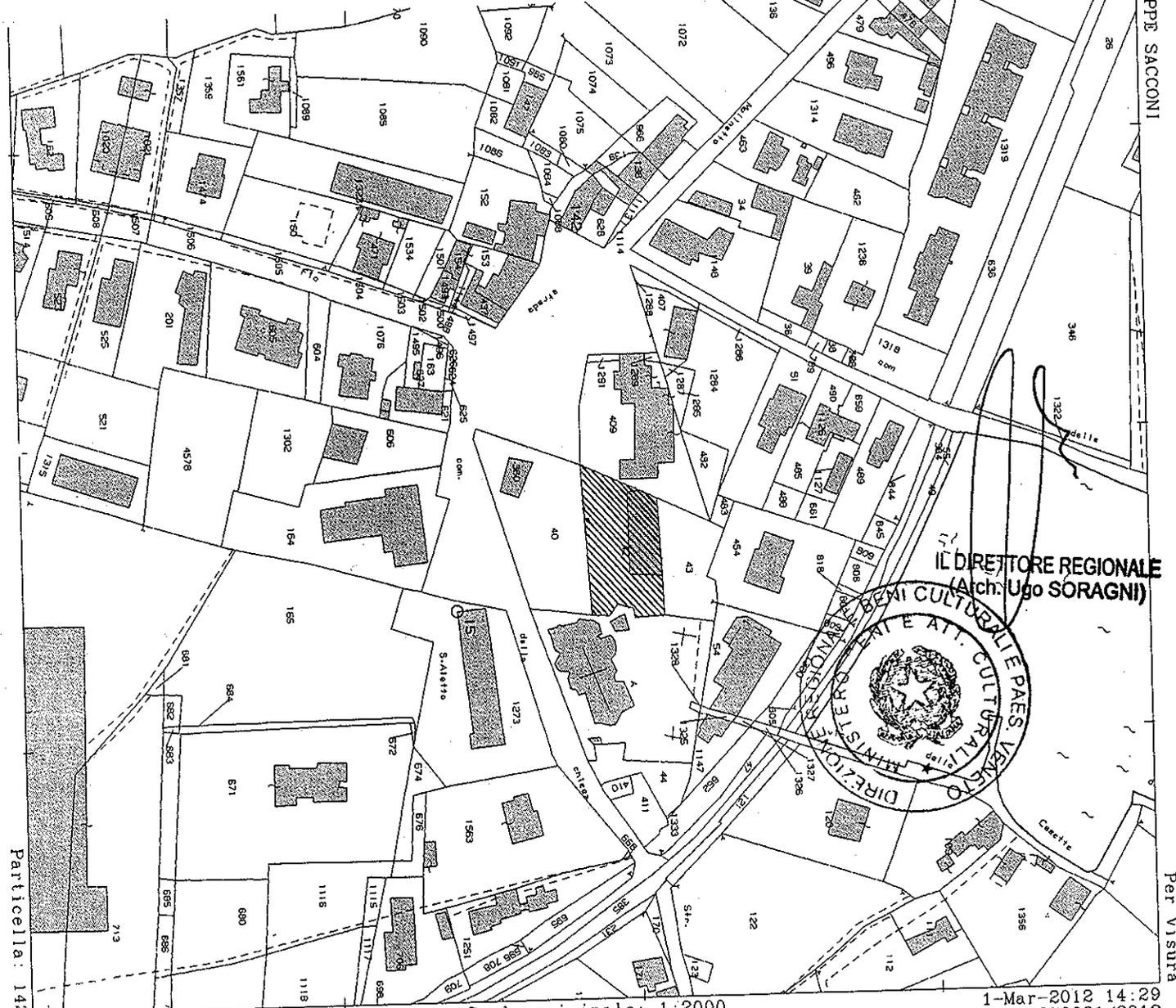
Comune di BREDA DI PIAVE (TV)

"Casa Canonica della Parrocchia Santa Maria Immacolata

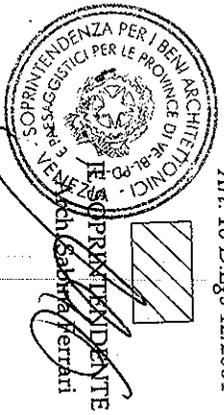
di Saletto di Breda di Piave"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Scala originale: 1:2000

Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

1-Mar-2012 14:29
Prot. n. T279921/2012

Comune: BREDA DI PIAVE
Foglio: 18

Particella: 142